

→ **A Torino la presentazione** della coppia presa dalla Sampdoria per ricostruire la Signora
→ **Nuovo corso di Andrea Agnelli** e il modulo 4-4-2: sul mercato piste Aquilani, Pepe e Pazzini

Il giorno zero della Juventus Delneri e Marotta bianconeri

La nuova Juventus è già nata: a Vinovo, nel quartier generale, presentazione per Delneri e Marotta, la coppia Samp che dovrà ricostruire squadra e ambiente dopo l'annata disastrosa. Col sogno Ribery.

MASSIMO DE MARZI

TORINO
sport@unita.it

Un tuffo nel passato con uno sguardo al futuro. Dopo quasi mezzo secolo da Umberto Agnelli, il 34enne Andrea torna sul ponte di comando della Juventus come presidente. Oltre al rampollo di casa Fiat, il nuovo in casa bianconera è rappresentato dal *triumvirato* formato da Delneri, Marotta e Paratici: quel blocco della Sampdoria che alla Lanterna di Genova ha preferito la Mole di Torino. A Gigi Delneri il compito di risollevarlo il club da una stagione disastrosa. L'allenatore di Aquileia ha firmato un contratto biennale da 1,5 milioni di euro, la stessa cifra offerta dal presidente dorian Garrone: non sono i soldi in questo casa a fare la differenza.

SFIDA PER DUE

Alla presentazione di ieri a Vinovo, il tecnico ha ammesso di essere emozionato per la nuova esperienza: «È la sfida più importante della mia carriera». «Ne ho vinte altre – ha aggiunto – e ora voglio creare una mentalità che la Juventus ha sempre avuto: vincente. Ma voglio anche un calcio propositivo». Un modo per rispondere agli scettici che lo accusano di curare troppo la fase difensiva. Ma i calciatori allenati negli anni scorsi (da Simone Perrotta ad Amauri) si schierano con l'ex dorian e in coro dicono: fidatevi di lui. «L'obiettivo è tornare tra le grandi»: queste le prime parole del direttore generale Beppe Marotta, che dovrà costruire invece una squadra competitiva per tornare in poco tempo ai vertici del calcio mondiale. «È un momen-



Gigi Delneri e Beppe Marotta a Vinovo: il nuovo allenatore e dg della Juventus hanno firmato un contratto biennale con i bianconeri

to di arrivo – ha aggiunto Marotta – ma allo stesso tempo si trasforma in una ripartenza». In questa sfida sarà affiancato da Fabio Paratici, braccio destro del dg. «È l'inizio di una nuova stagione», afferma Andrea Agnelli. Una vera e propria rivoluzione, anzi un'epurazione. Anche se per Marotta «occorre solo un processo evolutivo».

Jean Claude Blanc è uno dei pochi rimasti della vecchia guardia, insieme al direttore finanziario Berge-ro. Il manager francese perde la carica di presidente, ma mantiene quella di amministratore delegato: non avrà più il comando dell'area tecnica, ma continuerà a lavorare per la realizzazione del nuovo stadio. Dal neo preparatore atletico Roberto De

Bellis, ex blucerchiato, la dirigenza bianconera si aspetta il miracolo contro gli infortuni: nella scorsa stagione a Genova solo un incidente

Epurazione piemontese
Tra le teste che cadono col cambio ai vertici anche quella di Bettega

muscolare, mentre a Torino l'infermeria è stata sempre molto frequentata. Dopo il direttore sportivo Alessio Secco e il capo degli osservatori Castagnini, congedati dalla nuova presidenza il dg Roberto Bettega, il responsabile commerciale Fassone e quello dell'area medica Goitre. Se-

tacciare il mercato è la parola d'ordine della nuova «triade» per colmare il gap con l'Inter. Il made in Italy per risparmiare diventa un obbligo. I bianconeri giocheranno con il 4-4-2, il modulo che ha portato la Samp in Champions: per questo motivo l'attenzione si focalizza sulle ali. Piacciono Van Persie e Sagna in uno scambio con Felipe Melo. Dall'Inghilterra anche potrebbe arrivare Aquilani. Il sogno è Ribery, mentre si parla di un'offerta del Bayern per Diego e Buffon: la contropartita tecnica potrebbe essere Robben. L'italiano individuato per quel ruolo è Pepe. Difesa da rifondare a parte Chiellini, mentre per l'attacco il nome è Pazzini. E gli juventini sperano. ♦

Foto Ansa